



Teatro  
degli Atti

ven 20 Maggio 2011 ore 21

## Le previsioni di Raffaele Bendandi

**Raffaele Bendandi.** Uno scienziato a lungo discusso; le sue previsioni ispirate dal grande terremoto di Messina del 1908.

Raffaele Bendandi iniziò lo studio dei terremoti con la ricerca dei documenti degli scienziati suoi contemporanei e di ciò che era stato pubblicato nei secoli precedenti. La conferma di questa attività può essere constatata dai testi presenti nella biblioteca della sua casa-osservatorio di Faenza, in via Manara n.17, e nella padronanza divulgativa manifestata dallo scienziato con le numerosissime pubblicazioni che fece su tutti i maggiori quotidiani italiani del secolo scorso. In questo senso Bendandi condivise lo stesso modo di procedere di molti altri scienziati dell'epoca e oggi tale metodo è divenuto una parte integrante della scienza moderna.

Gli studi di Bendandi hanno ottenuto anche delle conferme dalla scienza moderna e la verifica delle sue previsioni costituisce una di queste. Sebbene lo studioso abbia ricordato più volte di aver appuntato nel proprio taccuino nel novembre 1914 una forte scossa per il 13 gennaio 1915, poi verificatasi ad Avezzano, e negli anni successivi ricordi di aver effettuato delle prove analoghe che lo aiutarono a perfezionare il suo metodo, la prima previsione ufficiale di Bendandi fu quella rilasciata con un atto notarile il 20 dicembre del 1923 annunciando scosse importanti in America Centrale e sulla Penisola Balcanica.

Le conferme a queste previsioni furono riportate dai quotidiani italiani nei primi giorni del gennaio 1924. Secondo queste notizie un terremoto colpì la regione della Sonora il 21 dicembre 1923 e un terremoto colpì la costa marchigiana presso Senigallia il 2 gennaio 1924. Recentemente, queste ed altre previsioni sono state confermate dai cataloghi storici e verranno discusse nel corso del seminario.



## Paola Lagorio

*E' nata a Bologna, è laureata in Fisica presso l'Ateneo bolognese, risiede a Faenza.*

*È presidente dell'Osservatorio Geofisico Raffaele Bendandi di Faenza.*

*Ha collaborato alla stesura di volumi quali: Prodotti e sapori della mia terra, edizione I e II, Consumatori di qualità e L'alimentazione nella storia.*

*Ha collaborato con Gilberto Giorgetti in "I Percorsi della Memoria".*

*Ha scritto, con la collaborazione di Alteo Dolcini, L'uomo dei terremoti Raffaele Bendandi; ha contribuito alla stesura del libro Augusto Rinaldi Ceroni, una vita per le piante officinali.*

*Ha pubblicato sugli Anals of Geophysics dicembre 2009 " The epistolary archive of Raffaele Bendandi, a seismologist standing outside the institutions"*

*È di imminente pubblicazione il secondo testo sul sismologo Raffaele Bendandi edito dalla Edit Faenza.*

*È stata designata come esperto IEMO (International Emergency Management Organization).*



## Cristiano Fidani

*Cristiano Fidani è nato nel 1970, a Fermo. Si è laureato in Fisica presso l'Università di Camerino nel 1996.*

*Diploma di Dottorato in Fisica del XIV ciclo, Università di Camerino, sull'interazione radiazione-materia, nel 2002.*

*Attivo dal 2002 come collaboratore scientifico con INFM, INGV e INFN, come analista dati ed esperto in fenomeni elettromagnetici associati ai terremoti: sorgenti elettromagnetiche, propagazione e rilevamento.*

*Ha partecipato a diverse iniziative di ricerca in vari ambiti: dallo studio delle deformazioni cosmiche in presenza di strati lenti alla fase di progetto per la proposta di esperimenti scientifici sulla Luna, ottenendo per ognuno una pubblicazione su riviste internazionali.*

*Autore di due libri scientifici e diversi articoli pubblicati su riviste internazionali. Attualmente svolge lo studio della correlazione del flusso di particelle monitorato dai satelliti NOAA e DEMETER con l'attività sismica, attraverso un nuovo algoritmo di selezione dei bursts di particelle di cui è autore. Partecipa attivamente alla realizzazione del progetto CSES nell'ambito del rivelatore di particelle e analisi dati per il satellite cinese dedicato allo studio dei terremoti dallo spazio.*

*Autore della realizzazione di una rete di monitoraggio elettromagnetico per l'Italia Centrale che conta attualmente 6 stazioni ed è attiva dal 2006. Ha curato il progetto e la realizzazione dei sensori, la loro messa in opera e il sistema di registrazione, l'analisi dei dati in relazione all'attività sismica regionale e nazionale.*

*Svolge inoltre attività di divulgazione scientifica collaborando con diversi quotidiani in rete e associazioni.*